FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BERGAMASCA ONLUS

BANDO PER PROGETTI "EMBLEMATICI PROVINCIALI"

BANDO ANNO 2016

1991-2016 25 ANNI DI FILANTROPIA

fondazione cariplo

FINALITÀ

Gli Emblematici Provinciali sono progetti in grado di produrre un impatto significativo sulla qualità della vita di una comunità e sulla promozione dello sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio di riferimento.

Fondazione Cariplo* destina al territorio provinciale di Bergamo la somma di € 650.000 per progetti coerenti con i propri Piani di Azione che, per dimensione e valore filantropico, siano particolarmente rappresentativi e abbiano caratteristiche di emblematicità secondo il principio di sussidiarietà.

Fondazioni Cariplo si avvale del supporto e delle competenze della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus per la promozione e la diffusione dell'iniziativa, l'assistenza agli enti interessati e la candidatura di progetti sul territorio della Provincia di Bergamo.

**Fondazione Cariplo è una persona giuridica privata, dotata di piena autonomia gestionale, che, nel quadro delle disposizioni della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, e del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.*

Aree d'intervento

Possono essere ammessi a contributo, nell'ambito degli Emblematici Provinciali, solo interventi in linea con il Documento Programmatico Pluriennale di Fondazione Cariplo e attinenti agli indirizzi strategici delle Aree Filantropiche della Fondazione: **Arte e Cultura, Servizi alla Persona, Ambiente e Ricerca Scientifica e Tecnologica.**

Obiettivi del bando

Il bando sostiene interventi che siano in grado di promuovere:

- lo sviluppo di comunità coese, solidali e sostenibili;
- il benessere sociale ed economico dei cittadini;
- la realizzazione, la crescita e l'inclusione attiva dei giovani nella comunità.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Non possono essere concessi contributi a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali.

Le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi vengono verificate di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci, non esclusa la facoltà di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:
a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:
- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Gli enti pubblici sono ammissibili al contributo solo nell'ambito di progetti in partenariato con enti del Terzo Settore e a condizione che si impegnino a cofinanziare tali progetti con risorse economiche proprie, in modo significativo e incrementale rispetto alla propria attività istituzionale.

Sono in ogni caso esclusi:
- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente

per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

Non possono presentare domanda di contributo gli enti che, nell'ambito dei Bandi Emblematici (Provinciali e Maggiori) abbiano un progetto non ancora rendicontato a saldo oltre le scadenze stabilite in base alle regole di Fondazione Cariplo (inclusa l'ipotesi di proroga).

Criteri per l'ammissibilità del progetto

Per il bando 2016 sono fissati i seguenti requisiti di ammissibilità:
- il contributo richiesto non può essere inferiore a € 100.000;
- il progetto presentato deve avere un costo complessivo di almeno € 200.000 e può avere una durata massima di 36 mesi;
- possono essere ammessi a contributo solo progetti completi nella documentazione richiesta (*allegato 1*) e co-finanziati dai richiedenti o da terze parti in misura pari ad almeno il 50% del costo previsto per la realizzazione;
- la realizzazione dei progetti deve prevedere preferibilmente un partenariato di soggetti pubblici e/o di organizzazioni senza scopo di lucro operanti nel territorio, in un'ottica di costruzione di reti e nuove alleanze territoriali;
- le iniziative proposte devono dimostrare la sostenibilità nel tempo oltre l'eventuale contributo di Fondazione Cariplo (*doc. n.9 richiesto in allegato 1*).

Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili al finanziamento progetti:
- finalizzati a sostenere costi relativi all'attività istituzionale/ordinaria dell'organizzazione richiedente;
- finalizzati a sostenere attività istituzionali di competenza esclusiva della pubblica amministrazione;
- già direttamente finanziati da Fondazione Cariplo all'interno delle proprie attività filantropiche;
- che abbiano caratteristiche e requisiti per concorrere all'interno dei

normali bandi o attività filantropiche di Fondazione Cariplo;

- volti a promuovere e finanziare corsi di studio, master, borse di studio, seminari e convegni universitari;
- già avviati o conclusi al momento della presentazione della richiesta;
- che rientrano nelle unità di offerta sanitaria e socio-sanitaria, fatti salvi i casi di interventi in ambito socio-sanitario innovativi e non previsti dagli standard operativi della specifica normativa regionale.

Criteri di selezione

Il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo, sulla base delle candidature proposte dalla Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus e nell'ambito degli obiettivi del bando, privilegerà i progetti che:

- prevedano forme di collaborazione capaci di dar vita a interventi di rete e progettualità condivise con la cittadinanza, con i servizi territoriali e con altre organizzazioni nonprofit e profit, in un'ottica di razionalizzazione delle risorse e co-programmazione e co-produzione di interventi e risposte sostenibili, anche grazie al supporto e all'accompagnamento di professionisti e consulenti esterni;
- adottino convenzioni e regolamenti per una gestione efficace delle attività, in linea con la normativa vigente e coerente con la natura dell'intervento;
- definiscano in modo chiaro e credibile gli obiettivi perseguiti, l'impatto e i risultati attesi, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- dimostrino un adeguato grado di conoscenza delle esigenze e delle potenzialità del territorio, attraverso l'analisi dei bisogni e delle risorse presenti e potenziali;
- si collochino in ambiti di intervento in cui le risposte istituzionali ai bisogni della comunità possono essere efficacemente integrate e migliorate attraverso la responsabilizzazione e l'attivazione della società civile;
- illustrino un piano di attività articolato in modo chiaro e dettagliato, esplicitando i soggetti coinvolti, le risorse umane, materiali ed economiche necessarie, i tempi di realizzazione e i fruitori dell'intervento;
- garantiscano adeguatezza e coerenza tra bisogno rilevato, obiettivi, piano delle azioni, tempi di realizzazione, risultati attesi e piano economico;
- mostrino un piano dei costi coerente e adeguato all'intervento e alleghino relativa documentazione a supporto;
- prevedano una copertura dei costi credibile e adeguata alle potenzialità delle strategie progettuali;

- prevedano l'ingaggio e il coinvolgimento della cittadinanza attraverso iniziative di raccolta fondi, lavoro volontario e messa a disposizione di beni e servizi nell'interesse generale (gli apporti in termini di personale volontario e di beni/servizi messi gratuitamente a disposizione, pur costituendo elemento di merito in fase di valutazione, non saranno valorizzabili nell'ambito del piano economico-finanziario del progetto);
- propongano appropriate procedure di monitoraggio e valutazione dell'impatto previsto;
- dimostrino esperienza e competenza dell'organizzazione proponente e della rete, in modo da assicurare la realizzazione dell'intervento così come preventivato;
- in caso di interventi nel settore del patrimonio storico e artistico, valorizzino i caratteri identitari del territorio e/o delle comunità locali;
- prevedano pubblicazioni, diffusione di buone pratiche e replicabilità degli interventi.

Saranno inoltre privilegiati i soggetti che non hanno in precedenza beneficiato di contributi attraverso il canale degli interventi Emblematici Provinciali di Fondazione Cariplo a favore del territorio di Bergamo.

Procedure

Si invitano le organizzazioni proponenti a prendere contatti con gli uffici della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus in fase di stesura del progetto, in modo da confrontarsi preventivamente con la Fondazione per presentare progetti in linea con gli obiettivi del bando e corredati di documentazione corretta ed esaustiva.

Le domande di contributo vanno prodotte in formato cartaceo, spedite o recapitate a mano entro e non oltre le **ore 12.00 di mercoledì 20 luglio 2016** all'indirizzo della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus e indirizzate all'attenzione del Presidente. Per i progetti spediti, fa fede la data del timbro postale.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus inoltrerà a Fondazione Cariplo tutti i progetti coerenti con gli obiettivi del bando e una graduatoria preliminare dei progetti ritenuti meritevoli; spetterà al Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo deliberare circa l'assegnazione del finanziamento alle proposte pervenute.

La rendicontazione delle spese e il pagamento del contributo avvengono secondo le procedure normalmente adottate da Fondazione Cariplo.

Di seguito si elenca la documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità del progetto e dell'organizzazione proponente (*allegato n.1*)

Il mancato invio di uno dei documenti in esso indicato renderà il progetto non ammissibile al contributo.

ALLEGATO 1

DOCUMENTI DELLE ORGANIZZAZIONI PROPONENTI

***1*. Atto costitutivo regolarmente registrato**
Il documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

2. Statuto vigente regolarmente registrato
Il documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI.

3. Bilanci consuntivi degli ultimi due esercizi
Tali documenti non sono obbligatori per gli ENTI PUBBLICI. Con riferimento agli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI, si precisa che – ove non tenuti per legge a redigere un bilancio complessivo delle proprie attività - l'obbligo di inviare il bilancio consuntivo consiste nel produrre una situazione contabile per la specifica unità o per lo specifico ramo d'azienda che realizzerà il progetto (ad es. parrocchia, ospedale, scuola, museo, ecc.).
Con riferimento agli ENTI DI NATURA PRIVATA, si precisa che – ove non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio consuntivo – resta l'obbligo di presentare un rendiconto gestionale, volto ad evidenziare le entrate e le uscite registrate nei due esercizi precedenti. Si raccomanda, inoltre, l'opportunità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore nel marzo del 2009.

4. Bilancio preventivo dell'esercizio corrente
Il documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI. Con riferimento agli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI e, in generale, agli ENTI DI NATURA PRIVATA, si precisa che – ove non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio preventivo – resta l'obbligo di presentare un

documento volto ad evidenziare le entrate e le uscite previste per l'esercizio in corso.

5. Elenco degli organi sociali
Tale documento non è obbligatorio per gli ENTI PUBBLICI e per gli ENTI ECCLESIASTICI/RELIGIOSI. Per gli enti religiosi ed ecclesiastici sono necessari il certificato di vigenza del legale rappresentante e/o decreto diocesano.

6. Documenti dei partner
Tutti i documenti da 1 a 5 vanno prodotti per ciascuno degli enti attuatori/partner secondo quanto indicato nel documento "regole e definizioni per il partenariato", ferme restando le precisazioni indicate a corredo degli stessi punti.

DOCUMENTI DI PROGETTO

7. Lettera di presentazione indirizzata al Presidente della Fondazione della Comunità Bergamasca Onlus e firmata in originale dal Legale Rappresentante dell'organizzazione proponente.

8. Descrizione dettagliata del progetto: l'organizzazione proponente deve presentare un progetto completo in cui siano specificati, in maniera analitica, gli obiettivi da raggiungere, la strategia utilizzata, le azioni e i tempi previsti per la realizzazione, l'impatto sulla popolazione locale, nonché i costi previsti e le fonti di finanziamento che potranno consentirne la realizzazione. Pertanto, il progetto dovrà necessariamente prevedere:
a. un'analisi del contesto territoriale e delle criticità che il progetto intende affrontare, supportata anche da indicazioni quantitative;
b. una definizione degli obiettivi strategici generali e specifici;
c. un'articolazione delle strategie di intervento (dettagliando in modo chiaro e concreto le azioni, le attività e i servizi che si intendono realizzare);
d. una descrizione dei risultati attesi e della strategia per la valutazione degli stessi in seguito alla realizzazione del progetto.

9. Piano economico finanziario dettagliato: il documento dovrà esplicitare il dettaglio delle singole voci di spesa previste e le fonti di finanziamento (piano di copertura: ciascuna quota di cofinanziamento segnalata come certa dovrà essere certificata dal soggetto finanziatore indicato dall'organizzazione proponente). Il piano dovrà altresì dimostrare la sostenibilità nel medio periodo del progetto.

10. Capitolati e preventivi di massima rilasciati dai fornitori, anche per l'acquisto di arredi, attrezzature e

automezzi il cui prezzo sia pari o superiore ad € 10.000.

11. Cronoprogramma del progetto (articolato secondo le singole azioni previste).

12. Titolo di disponibilità dell'immobile o degli spazi oggetto dell'intervento o specifiche garanzie sulla destinazione d'uso vincolata alle finalità progettuali.

13. Eventuale accordo di partenariato, secondo quanto indicato nel documento "regole e definizioni per il partenariato".

14. Eventuale accordo di rete, in caso di progetti che prevedono l'intervento di soggetti non partner, in forma libera ma funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo anche finanziario a supporto del progetto.

Per i progetti che prevedono interventi di carattere strutturale sarà criterio di merito assoluto allegare al progetto anche la seguente documentazione:

1. Elaborati di carattere tecnico-progettuale: a) computo metrico estimativo; b) elaborati grafici; c) relazioni tecniche.
2. Autorizzazioni necessarie all'avvio della struttura e alla realizzazione delle attività che attestino la cantierabilità dell'intervento.
3. Segnalazione certificata di inizio attività SCIA/permesso di costruire (se già presentati).

1991-2016
25
ANNI DI FILANTROPIA

fondazione cariplo
DIAMO UN FUTURO ALLE IDEE

Via Daniele Manin, 23 – 20121 Milano
www.fondazionecariplo.it